



5 Cm al Secondo (2007)

Tre episodi su amori e rimpianti che accompagnano la fine della giovinezza, effimera come i fiori di ciliegio.

Un film di Makoto Shinkai con Kenji Mizuhashi, Yoshimi Kondou, Satomi Hanamura, Ayaka Onoue, Risa Mizuno. Genere Animazione durata 90 minuti. Produzione Giappone 2007.

Uscita nelle sale: lunedì 13 maggio 2019

La storia della grande amicizia tra due ragazzi, Takaki e Akari.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Episodio 1: Fiori di ciliegio. Takaki e Akari si frequentano a scuola e diventano fidanzatini. Takaki però è costretto a trasferirsi molto lontano e quindi incontra un'ultima volta Akari, durante la quale si scambiano il primo bacio. Episodio 2: Cosmonauta. Kanae è innamorata di Takaki, ma quando è sul punto di dichiararsi capisce che il cuore di Takaki appartiene a un'altra. Episodio 3: 5 centimetri al secondo. Takaki, ormai adulto e disilluso, ha lasciato il lavoro e la fidanzata e riflette nostalgico sul proprio passato. Finché non incontra una ragazza che assomiglia ad Akari: si tratterà di lei?

È il film che nel 2007 ha reso note al mondo le virtù di Makoto Shinkai, da qualcuno già nominato in patria come l'erede di Hayao Miyazaki a seguito della folgorante rivelazione 'Voices of a Distant Star', realizzato interamente da solo, nei ritagli di tempo del suo lavoro di ufficio.

Con '5 centimetri al secondo' Shinkai abbandona l'ambientazione sci-fi dei lavori precedenti per dedicarsi ad ambientazioni e vicende realistiche, mantenendo quella caratteristica impronta di indeterminatezza e romanticismo che caratterizza il fortunato prosieguo della sua carriera ("Il giardino delle parole", "Your Name"). Pensieri romantici avvolti in una sorta di animazione sospesa, tra realtà e dimensione onirica: un'atmosfera degna di Haruki Murakami o Wong Kar-wai, supportata da un disegno che trasla silenziosamente da un realismo attento anche ai dettagli più trascurabili al ricorso a tramonti dai colori impossibili (in particolare il secondo episodio, ambientato nell'isola di Tanegashima, dove ha sede una stazione aerospaziale).

Storie di appuntamenti mancati e di rimpianti, di ostacoli che rendono un amore impossibile o forse lo incrementano, trasportandolo nella dimensione del sogno. Sembra quasi di poter sentire i sospiri d'amore di Takaki e Akira grazie alla forza della scrittura e del disegno di Makoto Shinkai: le sue ellissi riescono a trasmettere un'attrazione magnetica sulla vicenda dei due amanti, anche se questi passano concretamente pochissimo tempo in scena.

Protagonista assoluto è il tempo, con i suoi inganni e le sue crudeltà: durante l'interminabile viaggio in treno di Takaki, costellato di ritardi e coincidenze sfortunate, è come se già sapessimo che è troppo tardi e che una stagione sta per finire. L'inesorabile caducità della giovinezza e dei sentimenti che l'accompagnano è rappresentata sul piano simbolico dai fiori di ciliegio, destinati ben presto a cadere, alla velocità di 5 centimetri al secondo (da cui il riferimento nel titolo del film).

I campi lunghissimi di Shinkai generano una pausa nella narrazione e impongono allo spettatore una riflessione intimista, un ripasso interiore sul torrente di emozioni che lo ha condotto sino a qui. E come sarà anche per "Il giardino delle parole", è infine una canzone pop ad accompagnare un montaggio che è riepilogo ed epilogo insieme della storia di Takaki e Akari, riportando (apparentemente) alla sfera adolescenziale un racconto dal respiro universale.